

Onlus

Il Telefono d'Argento



IL TELEFONO D'ARGENTO
Via Panama, 13 – 00198 ROMA
Tel: 06 8557858 – 333 1772038

472

La Pillola

BUON ANNO



**Benvenuti nel quattrocentosettantaduesimo
numero della **Pillola**,
condivisione di informazioni e iniziative del
Telefono d'Argento**

Condivisione di notizie e iniziative degli
utenti del
Telefono d'Argento

Il dettaglio delle attività dell'associazione

Il Telefono d'Argento può essere consultato toccando il
seguinte indirizzo: <https://goo.gl/2YBy5K>

Se desideri ricevere La Pillola su:



Whatsapp invia un messaggio al numero 333 1772038



Telegram unisciti al canale [Lapillola](#)

Per ogni chiarimento ed informazione chiama il 333 1772038

**E' possibile ascoltare e commentare questa Pillola con un
operatore del Telefono d'Argento – Chiama 331 6682579**



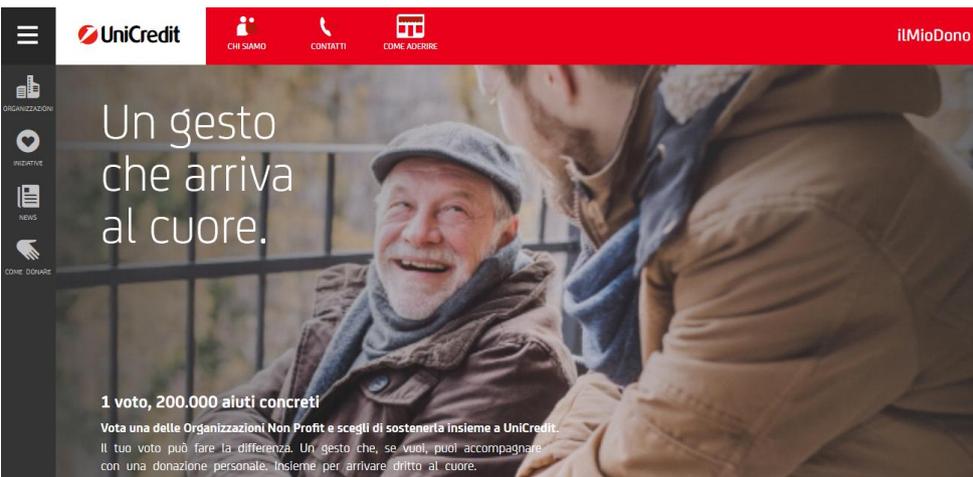
scrivici al telefonodargento@gmail.com



seguici su facebook.com/telefonodargento

Il Telefono d'Argento

Via Panama, 13 – 00198 ROMA



Si rinnova l’Iniziativa di solidarietà promossa da Unicredit a sostegno del Non Profit con “1 Voto, 200.000 aiuti concreti”
Fino al 29 gennaio 2020, vota **Il Telefono d’Argento** su **IL MIO DONO**.

Consentirai così di concorrere alla distribuzione di una piccola parte dei 200.000 euro messi a disposizione da Unicredit.

L’utente, per poter esprimere la Preferenza, dovrà:

- accedere al Sito www.ilmiodono.it e ricercare l’Organizzazione da votare (mediante “Trova l’Organizzazione” e scrivere **Il Telefono**);
- selezionare l’Organizzazione in favore della quale vuole esprimere la Preferenza (**Il Telefono d’Argento**);
- cliccare sul link “Vota e sostieni questa Organizzazione” che sarà presente sul Sito nella sezione dedicata all’Organizzazione prescelta;
- cliccare la modalità, tra quelle proposte, con la quale intende esprimere la Preferenza (Mail /Twitter). Qualora l’utente scelga di esprimere la Preferenza a mezzo Mail verrà richiesta la compilazione di un apposito “form” contenente “indirizzo Email, nome e cognome”. Laddove invece, l’utente scelga di esprimere la Preferenza tramite Twitter, verrà proposto il popup standard di autenticazione previsto. A conclusione dell’operazione l’utente riceverà conferma dell’esito della Preferenza espressa.

Ciascuna Preferenza espressa in favore dell’Organizzazione prescelta darà diritto ad un(1) solo punto.

Ciascun utente potrà esprimere una(1) sola Preferenza per ogni indirizzo e-mail/Twitter utilizzato.



LE VISITE DI DANIELA
Venerdi 10 gennaio 2020

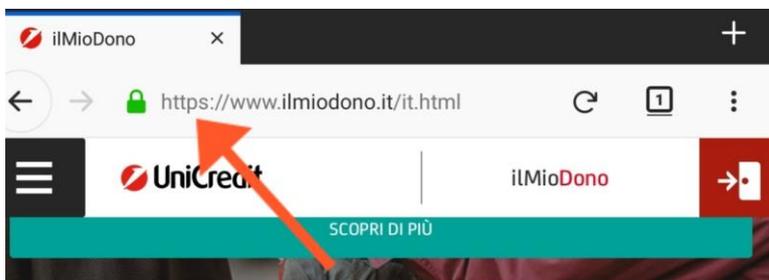
VILLA ROMANA DELL'AUDITORIUM
PARCO DELLA MUSICA
ORE 10.15



INFO e ADESIONI 06 8557858

Copiare l'URL del sito web che si sta visitando

Per copiare e successivamente incollare altrove (per esempio WhatsApp), l'indirizzo del sito che si sta visitando in internet, tenere premuto sull'URL visualizzato nella barra in alto quindi scegliere *Copia*.



**TIENI
PREMUTO
QUI**

- trovare le Organizzazioni che presentano le loro iniziative
- scegliere di donare online, in modo semplice e con la sicurezza garantita da UniCredit
- trovare le informazioni per donare, senza commissioni
- aggiornarti sulle iniziative

Un gesto semplice



In alternativa, si può accedere al menu principale di Chrome (pulsante raffigurante tre pallini in colonna), toccare l'icona "i" quindi tenere premuto sull'indirizzo visualizzato nella parte superiore della schermata. Il browser mostrerà il messaggio "*URL copiato*" in basso.

Chiama il Telefono d'Argento al 3316682579 per altri trucchi!!!!

Cinema PASTICCERIA

Via G. Frescobaldi 22



Ora, mentre il **CINEMA PASTICCERIA** e' in vacanza e si riposa, c' è una grande novità.

BARBARA, la responsabile della programmazione, e' diventata nonna: e' nato **PIETRO**.

AUGURI alla nonna e ai genitori

Il cinema Pasticceria riprenderà la programmazione il 9 gennaio 2020.

Quindi appuntamento a giovedì 9 gennaio 2020 ore 10.30 in via Frescobaldi 22, proprio davanti all'Hotel Parco dei Principi

Alla scoperta delle chiese di Roma con

Padre Andrea

Non si può capire Roma e la sua cultura senza visitarne le chiese principali: dalle grandi basiliche patriarcali, agli antichi templi pagani convertiti in edifici di culto cattolico, alle numerose chiese romaniche e medievali.

Padre Andrea Meschi, parroco della Basilica di Santa Croce a via Flaminia, esperto appassionato delle chiese meno conosciute, ci invita a perderci tra le vie del centro storico alla scoperta dei suoi tesori, a ritirarsi tra le mura di cappelle, chiesette e basiliche che maestosamente si affacciano sul caotico via vai cittadino.

Padre Andrea questa settimana ci suggerisce di visitare

Sala San Pio X – al Vaticano



100 Presepi in Vaticano Sala San Pio X

Fino al 12 gennaio 2020 si terrà la tradizionale Esposizione Internazionale "100 Presepi". I presepi, che si rinnovano ogni anno, provengono da quasi tutte le regioni italiane e da circa 25 paesi esteri; sono opere di artisti e artigiani, collezionisti, amatori, studenti di scuole elementari e medie, rappresentanti di associazioni culturali e impegnate nel sociale, di Enti statali e locali e da musei nazionali ed esteri.

Vari i materiali utilizzati dal corallo all'argento, alle porcellane, dal vetro al bronzo, dalla ceramica all'argilla, in ferro battuto, in legno, in cartapesta, in materiali di recupero; con la cioccolata, il pane, le pannocchie, il mais, tappi o bottoni, gusci di frutti di mare, paste alimentari, candele d'auto, matite e così via.

Orari: Tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 20 (il 24 e il 31 dicembre chiusura alle ore 17)

Ingresso gratuito.



Ricordi, il filo conduttore della vita

Come sempre, ricordiamo che questo spazio è aperto al contributo di tutti. Se avete una storia che ha lasciato un ricordo non esitate ad inviarcene una copia: i contributi di tutti faranno crescere la qualità della pillola.

Mio caro R,

l'argomento di questa mia lettera è la nonna e insieme l'amore materno così come l'ho conosciuto io da figlio.

Tu sai che la nonna non sta bene, che non guida e non può più venire a trovarti e che io passo molto tempo con lei.

Ma io non voglio parlarti della nonna come è ora, di come sta combattendo con rabbia e determinazione la sua malattia, voglio dirti qualcosa sulla nonna quando ancora non era una nonna, ma solo una mamma. Credo sia stata una grande mamma e che, se io potessi almeno in parte somigliarle caratterialmente, tu saresti un bambino fortunato.

Per aiutarti ad immaginartela quando era una mamma e non ancora nonna, forse dovrei partire dall'aspetto fisico: era una signora vestita in modo essenziale, gonna e maglione, scarpe con i tacchi bassi, capelli lisci che dal parrucchiere venivano

solo periodicamente tagliati, unico vezzo lo smalto sulle unghie, rosso sui piedi d'estate, trasparente sulle mani.

Come era sobria nel suo stile di abbigliamento così lo era nei confronti del suo bambino. Non era una mamma sbaciucchiona, era raro che mi vezzeggiasse mentre in qualche modo mi ha sempre incoraggiato a darmi da fare, ad inventarmi delle risorse. Era una donna riservata ed espansiva insieme: odiava le grandi occasioni, le cene di lavoro di papà, le signore "impellicciate", le chiacchiere convenzionali, ma adorava attaccare discorso con la gente che incontrava per la strada e ci provava più piacere quando io ero accanto a lei, timido e vergognoso. Le piaceva il contatto umano e andare a fare la spesa con lei è sempre stata per me l'occasione di scoprire come parlavano e come pensavano venditori di frutta, pane e carne, calzolai, giornalai e commessi.

Forse sto divagando, ma da questi pochi cenni vorrei che emergesse il ritratto di una donna che non sopportava le mistificazioni, il sentirsi, il fingersi. Autenticità, capacità di ascolto e rispetto per l'altro; credo che questi siano stati i suoi

capisaldi, sempre realizzati e mai espressi perché lei era tutta fatti e niente dichiarazioni di principio.

Mamma mi faceva sentire importante perché era sempre pronta ad ascoltarmi.

Mamma mi voleva un bene da morire e questo l'ho sempre saputo anche nei momenti neri quando ce l'aveva con me perché pensava che mi fossi comportato male o perché era nervosa per i fatti suoi.

Quello che mi sta a cuore è che in me tu possa ritrovare l'amore che mia madre ha provato per me quando ero piccolo, aiutandomi a crescere e a staccarmi da lei pur continuando a volermi un bene infinito.

C'è stato un periodo, quando vivevo lontano da lei, che la chiamavo ogni giorno al telefono e con lei finivo per parlare dei film che vedevamo o dei libri che leggevamo piuttosto delle cose che ci succedevano e così la sentivo più vicina che mai. Ci siamo sempre capiti al volo e questa è una cosa rara, di grande valore, è un regalo che la vita riserva solo a poche persone.

Vorrei tanto che tu conoscessi l'amore fatto di fiducia piena, di tenerezza, di capacità di immedesimazione e condivisione che, pur con tutte le differenze tra me e mia madre, ha accompagnato i mie passi fin qui.

Con tutto il mio amore, tuo padre.

P.L

Raccontaci anche tu la tua storia e, se lo vorrai, la condivideremo in rete.

Invia la tua storia a questo indirizzo:
telefonodargento@gmail.com

Se invece preferisci raccontare la tua storia a voce, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038**.

LA PILLOLA DEL CARDINALE

L'Archivio del giornale AVVENIRE rappresenta un inestimabile fonte degli articoli scritti dal Cardinal Gianfranco Ravasi nella rubrica "Il mattutino".



Di seguito ne condividiamo uno particolarmente significativo.

Questo è il volto che hanno le cose quando siamo felici. Il mondo è sempre così, siamo noi che lo dipingiamo del colore della nostra angoscia o della nostra infelicità... Il mondo prende i nostri colori.

Eccoci alle ultime 24 ore dell'anno. Tutti i giorni che esso ha contenuto, tutte le opere compiute e le cose viste hanno avuto colori diversi, ora cupi ora luminosi, e noi siamo convinti che siano queste realtà ad essere così, indipendentemente da noi e dalla nostra volontà. E invece, nella riflessione sopra citata, il maggior scrittore olandese vivente, Cees Nooteboom, nella sua opera Philip e gli altri (ed. Iperborea) ci ricorda che siamo noi a

dipingere di colori o a immergere nel nero pece le realtà della vita e del mondo. Quante volte, anche quest'anno, una nostra insoddisfazione ha velato le albe, una nostra amarezza ha intristito la primavera, una nostra freddezza interiore ha raggelato l'estate, un nostro odio ha arrossato le nevi invernali e una nostra pigrizia ha spento il dialogo coi familiari e gli amici.

Tra poche ore sorgerà il nuovo anno che vorremmo colorato e festoso. Certo, non tutto dipende da noi perché facciamo parte di un disegno più grande. Ma sta a noi dare luce a tanti spazi di questo mondo. Parafrasando un detto evangelico, Rabelais nel suo celebre Gargantua e Pantagruel scriveva: «Le ore sono fatte per l'uomo, non l'uomo per le ore». Dobbiamo dominare il tempo, colmarlo di atti giusti, rasserenarlo e fecondarlo come un terreno da coltivare e da far fiorire. Dipingiamo, allora, il mondo col colore della speranza e non immergiamolo nel grigio della rassegnazione. È questo il nostro augurio semplice e "colorato" per il nuovo anno.

**.Cardinale Gianfranco Ravasi - Dalla rubrica Il Mattutino –
Avvenire**



Era Oggi

martedì 31 dicembre 1861 (158 anni fa)

Primo censimento in Italia



Nella notte tra il 31 dicembre 1861 e il 1° gennaio 1862, a nove mesi dalla nascita del Regno d'Italia, gli italiani provarono a contarsi e a tracciare la prima radiografia della popolazione, suddivisa per sesso, età e stato civile.

FILM IN TV

Ce lo vediamo il 31 dicembre in attesa del nuovo anno?

GLI ARISTOGATTI RAIDUE ore 21.05

«Sono Romeo, er mejo der Colosseo»: cosa sarebbero gli “Aristogatti” di questo immortale classico Disney senza le storiche voci italiane? Due piccole curiosità: il randagio Romeo, che in originale non è romano ma irlandese, parla con la voce di Renzo Montagnani, mentre Oreste Lionello doppia Groviera.



BUON ANNO

DAL

TELEFONO

D'ARGENTO

CIAO! Alla prossima settimana.